

08 settembre 2008

Antiquariato

Nebbie e colori d'autunno.

Dagli "altri" Gonzaga a Rivarolo Mantovano, alla ripresa del mercato tra gli stand fieristici di Cortona e Cremona.

RIVAROLO MANTOVANO (Mantova). Se la città ideale, costruita in base ai principi rinascimentali, è esistita davvero, il merito va anche a Vespasiano I Gonzaga (1531-1591), che a Sabbioneta la fondò alla fine del XVI secolo, facendone la sua residenza. Se letterati illustri come Ludovico Ariosto (che le dedicò un'ottava ne suo celebre Orlando Furioso) o Bernardo Tasso (cui la "Donna real, dalla beltà infinita" ispirò diversi sonetti) e pittori come Tiziano e Sebastiano del Piombo (che ne ritrassero la grazia) trovarono a Fondi una corte intellettualmente vivace cui rivolgersi, fu grazie a Giulia Gonzaga (1513-1566), la dama più bella e virtuosa d'Italia. E se Fontanellato può ancora vantare, nella Rocca Sancitale, gli affreschi con la Storia di Diana e Atteone che aprirono a Parmigianino la strada di un linguaggio più di Maniera, lo si deve a Paola Gonzaga e al consorte Galeazzo Sancitale (1496-1550). Pochi esempi, ma sufficienti a dimostrare che si può essere protagonisti anche in una posizione politica e amministrativa di "inferiorità". Come avvenne al ramo cadetto della discendenza mantovana dei Gonzaga. E proprio a loro, ai "Gonzaga delle nebbie", è dedicata la rassegna che illustra "La vita e le imprese dei Signori di Rivarolo, Bozzolo, Sabbioneta e San Martino. Storia di una dinastia cadetta nelle terre tra Oglio e Po", tra Rinascimento e Barocco. A documentarla, dipinti, sculture, medaglie e incisioni.

Palazzo Pubblico; tel. 0376-958144. Catalogo Silvana Editoriale. Dal 13 settembre al 30 novembre.

I Gonzaga delle nebbie

*Storia di una dinastia cadetta
nelle terre tra Oglio e Po.*

13 Settembre – 30 Novembre 2008

Tra Oglio e Po

Il dominio del ramo cadetto dei Gonzaga si è esteso tra Oglio e Po. Ecco alcuni centri che, oltre a Rivarolo Mantovano, sede della mostra, meritano una visita. Sabbioneta (Mantova): qui si possono ammirare, tra gli altri, il "Corridor grande" un tempo scrigno delle collezioni di Vespasiano I Gonzaga, ora conservate tra Palazzo Ducale e Palazzo San Sebastiano di Mantova; il Teatro all'Antica edificato da Vincenzo Scamozzi; il Museo d'Arte sacra ed il Tesoro Gonzaghesco.

Bozzolo (Mantova): conserva ancora l'impianto urbanistico ortogonale impostato da Vespasiano Gonzaga e completato da Giulio Cesare e Scipione Gonzaga (1542-1593). Pomponesco (Mantova): affascinante borgo di cui Giulio Cesare Gonzaga (1552-1609) risistemò l'abitato sul finire del '500.

Gazzuolo (Mantova): sede della raffinata corte di Gianfrancesco Gonzaga (1445-1496).

di Laura Signorotti